

MORFOLOGIA DELLA LINGUA E HISTOCHEMICA DELLE  
GHIANDOLE LINGUALI NEGLI ODONTOCETI  
DEL MAR LIGURE

T. FERRANDO<sup>1</sup>, S. FERRANDO<sup>1</sup>, L. GALLUS<sup>1</sup>, M. WURTZ<sup>1</sup>, G. TAGLIAFIERRO<sup>1</sup>

tiziana.ferrando@unige.it

<sup>1</sup>Dip. di Biologia, Univ. degli Studi di Genova, Viale Benedetto XV 5, 16132 Genova

La lingua degli odontoceti è un organo muscolare rivestito da epitelio pluristratificato squamoso, provvisto di terminazioni nervose non capsulate (WERTH, 2007). Nella lingua sono presenti diversi tipi di ghiandole mucose e sierose (ARVY & PILLERI, 1972), il cui secreto non è mai stato descritto dal punto di vista istochimico. Gli odontoceti hanno il senso del gusto, ma solo in alcune specie sono stati trovati bottoni gustativi (SUCHOWSKAJA 1972). In questo lavoro, abbiamo studiato la morfologia, istomorfologia ed istochimica della lingua, incluse le sue ghiandole linguali, in 8 esemplari spiaggiati, appartenenti a 4 specie di odontoceti del Mar Ligure (*Stenella caeruleoalba*, *Tursiops truncatus*, *Grampus griseus*, *Ziphius cavirostris*). Sono stati utilizzati metodi istologici (ematossilina-eosina, tricromica di Masson) ed istochimici (Alcian Blu-P.A.S., e tipi diversi di lectine coniugate con fluoresceina). La morfologia della lingua e la dimensione, distribuzione e istochimica delle ghiandole linguali differiscono in relazione alla specie considerata. Nelle ghiandole linguali mucose di *S. caeruleoalba* e *G. griseus* abbiamo osservato materiale alcianofilo negli acini distali e materiale misto positivo alla lectina SBA e WGA negli acini prossimali. In *G. griseus* sono presenti anche delle ghiandole apocrine semplici. Al di sotto dell'epitelio e nello spessore della lingua sono presenti numerosi meccanorecettori. Inoltre la lingua degli animali giovani presenta papille marginali, le cui caratteristiche supportano l'ipotesi che queste servano a formare una cerniera tra lingua e palato durante l'allattamento (KASTELEIN & DUBBELDAM, 1990). Questo studio comparativo conferma dati già presenti in letteratura sulla la superficie dorsale della lingua e, in base ai dati istomorfologici ed istochimici ottenuti, ipotizza la presenza di tipi diversi di ghiandole linguali.